



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



**Servizio Logistica e Gestione e monitoraggio dei servizi esternalizzati
Via Spalato, n. 2 - 43125 Parma (PR)**

Determinazione n. 40 del 02/07/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno DUE del mese di LUGLIO nella Sede del Servizio Logistica e Gestione e Monitoraggio dei servizi esternalizzati dell'Azienda U.S. L. di Parma – Via Spalato, n. 2 a Parma (PR) - il Dirigente Responsabile del Servizio Logistica e Gestione e Monitoraggio dei servizi esternalizzati, adotta il qui di seguito trascritto provvedimento.

OGGETTO: Affidamento alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede in Via Ruggero N.3 43126 Parma – Partita IVA e codice fiscale n. 01656090345, di prestazioni integrative relative al contratto d'appalto per l'esecuzione del Progetto Carcere, da realizzare secondo le indicazioni del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche, posta a servizio delle attività dell'I.I. P.P. Casa Circondariale nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2015 - Importo di spesa per le attività integrative euro 13.800,00 iva esclusa e euro 14.352,00 iva compresa. CODICE CIG: 537267145D.

RICHIAMATE la deliberazione n. 409 del 31.7.2006 e n. 346 del 27/06/2007 con le quali è stato approvato il nuovo Regolamento aziendale per l'acquisto di beni e servizi in economia ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ed è stata altresì disciplinata, a modifica della deliberazione n. 428 del 24.5.2000, l'attribuzione delle competenze per gli acquisti in economia e sotto soglia comunitaria fra le diverse articolazioni aziendali;

ATTESO che con deliberazione n° 107 del 13 marzo 2008 è stato adottato il nuovo Atto aziendale;

RILEVATO che il punto 4 della deliberazione 107 dispone che, in via transitoria e fino all'adozione di apposita deliberazione del Direttore Generale, continua ad applicarsi la deliberazione 428 del 24 maggio 2000 concernente l'attribuzione in materia di adozione degli atti da parte della dirigenza;

VISTA la propria competenza ad emanare il provvedimento in oggetto ai sensi dell'art. 8 lettera a) del Regolamento per l'acquisto di beni e servizi in economia sopra citato, tenuto conto delle disposizioni contenute nelle Deliberazioni n. 252 e n. 253 del 24/04/2013;

RICORDATO che con Determinazione n. 58 del 29.11.2013 di questo Servizio è stata aggiudicata definitivamente alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede in Via Ruggero N.3 43126 Parma – Partita IVA e codice fiscale n. 01656090345, la gara d'appalto per l'esecuzione del Progetto Carcere da realizzare secondo le indicazioni del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche posta a servizio delle attività dell'I.I. P.P. Casa Circondariale nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2015, alle condizioni tutte di cui alla lettera di invito, ed all'offerta dell'aggiudicataria per quanto non in contrasto con gli atti di gara, per il periodo 01.01.2014/31.12.2015, per l'importo complessivo previsto di euro 69.930,00 iva esclusa e euro 72.727,20 iva compresa, bandita con Determinazione di questo Servizio n. 47 del 14.10.2013;

VERIFICATO che, ai fini e per gli effetti dell'art.1 comma 449 della Legge 27.12.2006, n.296, richiamato dall'art. 2, comma 573 della Legge 24.12.2007, n. 244 e dell'art. 21 della Legge Regionale n. 11 del 25.05.2004, il servizio di che trattasi non rientra alla data attuale nell'ambito di convenzioni attive o in fase di attivazione da parte della Agenzia Regionale per gli acquisti Intercent-ER e le prestazioni non sono previste nel mercato elettronico gestito dall'Agenzia stessa;

VERIFICATO altresì che, ai fini e per gli effetti dell'art. 1 comma 449 della Legge n. 296/2006, richiamato dall'art. 2, comma 573 della Legge 24.12.2007, n. 244 il servizio in oggetto non rientra nell'ambito di convenzioni attive o in fase di attivazione da parte di CONSIP e le prestazioni non sono previste nel mercato elettronico gestito dall'Agenzia stessa;

ATTESO che il Direttore del Programma Dipendenze Patologiche, con nota prot. 45363 del 10.06.2015, in atti, integrata da comunicazione pervenuta via mail il 26.06.2015 in atti, ha richiesto di procedere all'integrazione del contratto di che trattasi per prestazioni aggiuntive con riferimento all'importo massimo consentito del 20% del valore originario del contratto stesso, allegando alla richiesta il dettaglio delle finalità e azioni specifiche richieste alla Ditta appaltatrice e specificando che per l'attività integrativa verranno corrisposti euro 2.300,00 mensili iva esclusa forfettari, prevedendo un impegno settimanale minimo di 25 ore;

RICORDATO che l'art. 3 del contratto di che trattasi, sottoscritto in data 18.12.2013 con la Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede in Via Ruggero N.3 43126 Parma – Partita IVA e codice fiscale n. 01656090345, assunto al Repertorio Aziendale in data 19/12/2013 al n. 5173, prevede espressamente la facoltà per questa Azienda, di far eseguire ulteriori prestazioni per un importo aggiuntivo fino ad un massimo del 20%, senza che l'aggiudicatario possa muovere eccezioni, pretese o risarcimenti, secondo quanto disposto in sede di gara;

RITENUTO quindi necessario, a seguito della richiesta del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche, come sopra specificato, procedere all'affidamento alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA, di prestazioni integrative da effettuare a far tempo dalla data di adozione del presente atto e a tutto il 31.12.2015, relativamente al contratto d'appalto per l'esecuzione del Progetto Carcere da realizzare secondo le indicazioni del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche posta a servizio delle attività dell'I.I. P.P. Casa Circondariale nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2015, nei limiti del 20% del



valore originario del contratto e pertanto per l'importo di euro 13.800,00 iva esclusa e euro 14.352,00 iva compresa, considerata l'indicazione del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche che prevede la corresponsione dell'importo forfettario di euro 2.300,00 iva esclusa per un impegno settimanale minimo di 25 ore;

PRECISATO che l'attività integrativa, da svolgere da parte della Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA, è dettagliata nell'allegato alla nota del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche, prot. 45363 del 10.06.2015;

ATTESO che la spesa prevista per il servizio di che trattasi, di euro 13.800,00 iva esclusa e euro 14.352,00 iva compresa, afferirà al conto 5152780 "Altri interventi assistenziali da privato" del Bilancio economico finanziario - Gestione sanitaria anno 2015, secondo le risorse a disposizione del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche;

PRECISATO che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 11 comma 13 dello stesso D. Lgs. n. 163/2006, secondo la bozza allegata quale parte integrante del presente atto;

SU PROPOSTA del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche;

DETERMINA

Richiamate le motivazioni esposte in premessa

- 1) di procedere all'affidamento alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in Via Ruggero N.3 43126 Parma – Partita IVA e codice fiscale n. 01656090345, di prestazioni integrative da effettuare a far tempo dalla data di adozione del presente atto e a tutto il 31.12.2015, relativamente al contratto d'appalto per l'esecuzione del Progetto Carcere da realizzare secondo le indicazioni del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche posta a servizio delle attività dell'I.I. P.P. Casa Circondariale nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2015, stipulato il 18.12.2013 e assunto al Repertorio Aziendale in data 19/12/2013 al n. 5173, nei limiti del 20% del valore originario del contratto, e pertanto per l'importo di euro 13.800,00 iva esclusa e euro 14.352,00 iva compresa;
- 2) di dare atto che la spesa prevista per il servizio di che trattasi, di euro 13.800,00 iva esclusa e euro 14.352,00 iva compresa, afferirà al conto 5152780 "Altri interventi assistenziali da privato" del Bilancio economico finanziario - Gestione sanitaria anno 2015;
- 3) di precisare che per l'attività di che trattasi verrà corrisposto alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA un compenso forfettario mensile 2.300,00, prevedendo un impegno settimanale minimo di 25 ore, da rendicontare analiticamente, sia con riferimento alle attività prestate sul "campo" che a quelle di programmazione, organizzazione e rendicontazione.



- 4) di precisare inoltre che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 11 comma 13 dello stesso D. Lgs. n.163/2006, secondo la bozza allegata quale parte integrante del presente atto;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore del Programma Dipendenze Patologiche, demandando inoltre allo stesso gli adempimenti in merito alla concreta acquisizione del servizio in oggetto.

Il Direttore del Servizio
Dott. Ermenegildo Deolmi



AFFIDAMENTO PRESTAZIONI INTEGRATIVE AL CONTRATTO D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO CARCERE DA REALIZZARE SECONDO LE INDICAZIONI DEL DIRETTORE DEL PROGRAMMA DIPENDENZE PATOLOGICHE POSTA A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ DELL'I.I. P.P. CASA CIRCONDARIALE NEL PERIODO 01/01/2014 – 31/12/2015 – CODICE CIG: 537267145D

TRA

l'Azienda USL di Parma (Codice Fiscale 01874230343) con sede in Parma, Strada del Quartiere, n. 2/a, di seguito denominata anche semplicemente "USL", rappresentata dal Dott. Ermenegildo Deolmi, nato a _____ () il _____, in qualità di Direttore del Servizio Logistica e Gestione e monitoraggio dei servizi esternalizzati, tale nominato con deliberazione del Direttore Generale n. 243 del 12.05.2008, e tenuto conto dei poteri di cui al punto E2.05 dell'Allegato alla deliberazione del Direttore Generale n. 428 del 24.05.2000;

E

LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA, (di seguito denominata anche Cooperativa Sociale) avente sede a 43126 Parma (PR) in via Ruggero n. 3 codice fiscale e partita IVA 01656090345, la quale è iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, sezione cooperative a mutualità prevalente, con provvedimento n. DEC. 503/94, in persona di _____, nato a _____ () il _____ – Codice Fiscale: _____, in qualità di _____;

PREMESSO

- che con Determinazione n. 58 del 29.11.2013 di questo Servizio è stata aggiudicata definitivamente alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede in Via Ruggero N.3 43126 Parma – Partita IVA e codice fiscale n. 01656090345, la gara d'appalto per l'esecuzione del Progetto Carcere da realizzare secondo le indicazioni del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche posta a servizio delle attività dell'I.I. P.P. Casa Circondariale nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2015, alle condizioni tutte di cui alla lettera di invito, ed all'offerta dell'aggiudicataria per quanto non in contrasto con gli atti di gara, per il periodo 01.01.2014/31.12.2015, per l'importo complessivo previsto di euro 69.930,00 iva esclusa e euro 72.727,20 iva compresa, bandita con Determinazione di questo Servizio n. 47 del 14.10.2013;
- chi in data 18.12.2013 è stato sottoscritto fra l'Azienda U.S.L. di Parma e la Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA il contratto per le prestazioni sopra indicate, assunto al Repertorio Aziendale in data 19/12/2013 al n. 5173;
- che l'art. 3 del contratto di cui al punto precedente prevede espressamente la facoltà per questa Azienda, di far eseguire ulteriori prestazioni per un importo aggiuntivo fino ad un massimo del 20%, senza che l'aggiudicatario possa muovere eccezioni, pretese o risarcimenti, secondo quanto disposto in sede di gara;



- che a seguito di specifica richiesta del Direttore del Programma Dipendenze Patologiche, con Determinazione n. ____ del _____ del sottoscritto, è stato deciso di affidare alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA prestazioni integrative relative al contratto prima indicato, come consentito dall'art. 3 del contratto medesimo, da svolgersi con le modalità di cui all'allegato.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

L'Azienda U.S.L. di Parma, in persona del costituito Direttore del Servizio Logistica e Gestione e Monitoraggio dei servizi esternalizzati dell'Azienda USL, affida alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA che, in persona del persona del Legale Rappresentante _____ come sopra costituito accetta, l'esecuzione delle prestazioni integrative, alle condizioni di seguito indicate.

ART.- 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

L'Azienda U.S.L. di Parma affida alla Ditta LE MANI PARLANTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA l'esecuzione di prestazioni integrative da svolgersi a tutto il 31.12.2015, con le modalità e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato al presente contratto.

ART. - 2 – CORRISPETTIVI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il compenso per l'attività integrativa di cui al presente contratto è corrisposto in rate mensili di euro 2.300,00 iva esclusa. E' previsto un impegno settimanale minimo di 25 ore, da rendicontare analiticamente, sia con riferimento alle attività prestate sul "campo" che a quelle di programmazione, organizzazione e rendicontazione.

ART. - 3 – ALTRE CONDIZIONI

Valgono per il presente contratto le clausole di cui al contratto stipulato in data 18.12.2013, a seguito della Determinazione del sottoscritto n. n. 58 del 29.11.2013.

ART. 4 - DOCUMENTI ALLEGATI

E' parte integrante del presente contratto l'Allegato al contratto per prestazioni integrative per l'esecuzione del progetto carcere da realizzare secondo le indicazioni dell'Unità di Strada dell'Azienda USL di Parma posta a servizio delle attività dell'I.I. P.P. Casa Circondariale – Codice CIG: 537267145D.

Letto, approvato e sottoscritto.
LE MANI PARLANTI
SOCIETA' COOPERATIVA
DI SOLIDARIETA'
SOCIALE A RESPONSABILITA'
LIMITATA

Azienda USL di Parma
Dott. Ermenegildo Deolmi



ALLEGATO AL CONTRATTO PER PRESTAZIONI INTEGRATIVE PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO CARCERE DA REALIZZARE SECONDO LE INDICAZIONI DELL'UNITÀ DI STRADA DELL'AZIENDA USL DI PARMA POSTA A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ DELL'I.I. P.P. CASA CIRCONDARIALE – CODICE CIG: 537267145D

PREVENZIONE DISAGIO E STIGMATIZZAZIONE IN CARCERE

Finalità:

1. Individuare comportamenti non adattativi all'interno del percorso intramurario dei soggetti seguiti dall'équipe afferente all'U.O. Salute Mentale e Tossicodipendenza all'interno degli II.PP di Parma;
2. Individuare all'ingresso in carcere i soggetti con fragilità personologica e socio-affettiva al fine di prevenire gesti autolesivi, ridurre il rischio suicidario, favorire un più adeguato adattamento intramurario; tale percorso si inserisce nelle indicazioni date dal protocollo di intesa tra Amministrazione Penitenziaria e Regione Emilia Romagna del luglio 2014;
3. Sostenere con un percorso di supporto psicologico i soggetti che mostrano un non adattamento alla vita intramuraria, che vanno incontro a periodi di "crisi" dal punto di vista emotivo durante la detenzione, che in prossimità della scarcerazione mostrano una maggiore vulnerabilità (soprattutto se sottoposti a molti anni di carcerazione);
4. Individuare all'interno gruppi di soggetti che per provenienza (esempio migranti), per appartenenza sociale (esempio grave povertà, non sostegno familiare esterno), per tipo di reato (esempio uomini abusanti), per disagio e patologia (esempio soggetti HIV positivi, Tossicodipendenti, soggetti affetti da patologia psichiatrica) possono andare incontro ad una stigmatizzazione interna da parte degli altri detenuti, del personale di polizia penitenziaria ed operatori.

Gruppo Target:

Il progetto, e la molteplicità degli interventi, è dedicato a tutti i soggetti che entrano in carcere provenienti dalla libertà o trasferiti da altro istituto con il programma di "Screening sui Nuovi Giunti"; ai pazienti seguiti dall'interna équipe psichiatrica e dal Nart; ai soggetti segnalati per un disagio psicologico durante la carcerazione; ai soggetti appartenenti a gruppi maggiormente



vulnerabili per condizioni di origine e provenienza (migranti), per condizioni sociali disagiate (povertà, non sostegno esterno), per condizione di malattia e/o disagio psichico (precedenti ricoveri psichiatrici; pazienti con comorbidità psichiatrica; pazienti sconosciuti ai servizi territoriali; affetti da HIV, Epatite, Tossicodipendenti).

Obiettivo: promozione del benessere dei pazienti sopradescritti con la finalità del recupero di una adattiva progettualità di vita intramuraria attraverso l'attivazione di interventi terapeutico-riabilitativi specifici e integrati.

AZIONI SPECIFICHE DEL PROGETTO

1. Reclutamento dei soggetti

Le fonti di riferimento per reclutare gli utenti del progetto saranno:

- l'ufficio matricola per i dati cartacei,
- il presidio Nuovi Giunti o le future microequipe Nuovi Giunti,
- la Salute Penitenziaria attraverso le consulenze richieste dai medici di sezione,
- gli operatori dell'equipe NART,
- gli operatori del CSM in carcere;
- gli operatori dell'area trattamentale.

La raccolta delle segnalazioni attraverso le varie fonti sopraindicate prevede un momento di una micro-équipe all'interno dell'istituto ogni lunedì e giovedì mattina per individuare i soggetti segnalati dai medici di sezione, dall'équipe psichiatrica e dall'équipe Nart, i nuovi giunti, le segnalazioni dell'area trattamentale.

2. Colloqui di inquadramento

- Il colloquio individuale col detenuto è finalizzato alla valutazione della disponibilità terapeutica e compliance al trattamento e a un'indagine sui bisogni e sulle risorse personologiche, familiari e sociali dei pazienti seguiti dall'interna équipe psichiatrica e Nart. Oggetto di valutazione è anche la corrispondenza tra le informazioni in possesso e la disponibilità/capacità del detenuto di fornire informazioni chiare, coerenti e veritiere. Tale comportamento verrà considerato come il primo indicatore di compliance alla cura e al trattamento. Nel caso la compliance fosse scarsa, si dedicheranno alcuni colloqui (da 3 a 5) alla costruzione di un'alleanza terapeutica che consenta di abbassare, fino all'abbattimento,



le difese e costruire un percorso di cura condiviso.

- Il colloquio individuale all'interno del programma di "Screening dei Nuovi Giunti" permette di individuare i soggetti maggiormente sofferenti, favorire la presa in carico da parte della psicologa, delle équipes psichiatrica e tossicodipendenza (se necessario), di favorire un percorso intramurario adatto in collaborazione con l'area trattamentale.
- Il colloquio individuale con i soggetti che presentano un disagio psicologico durante il percorso detentivo permette di prevenire e/o ridurre il rischio autolesivo e le condotte disadattative, permette l'individuazione di strategie adattative all'interno del carcere, di seguire un percorso intramurario individualizzato in collaborazione con le équipes psichiatrica, Nart e Trattamentale.
- Il colloquio individuale permette al soggetto di contrastare la stigmatizzazione interna ed esterna attraverso il recupero di una propria progettualità e capacità di adattamento, in stretta collaborazione con le équipes psichiatrica, Nart e Trattamentale.

E' particolarmente rilevante, in sinergia con le équipes del NART e psichiatrica, ma anche con le équipes multiprofessionali afferenti al servizio Cure Primarie e con l'équipe trattamentale la valutazione del rischio suicidario, che verrà sondato tenendo conto dei principali fattori di rischio indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e del protocollo di intesa tra amministrazione sanitaria e penitenziaria recentemente siglato).

In generale le azioni di questa fase del progetto possono essere di seguito riassunte:

- Primo e generale inquadramento della personalità e delle risorse personologiche (attività di valutazione dello stato psichico del detenuto e della presenza di disagio, sia al momento dell'ingresso in Istituto, sia in qualsiasi momento dell'iter detentivo, per evidenziare eventuali aree di vulnerabilità o la presenza di rischio suicidario);
- Trattamento (azioni focus-oriented) per favorire modificazioni soggettive durante il tempo della detenzione (azioni focalizzate per problemi specifici in collaborazione operatori NART, psichiatria, medici afferenti al presidio Cure primarie, area trattamentale);
- Sostegno psicologico e percorsi di psicoterapia in pazienti con adeguate risorse introspettive. Ci si riferisce nello specifico a percorsi di supporto alla detenzione, orientati al superamento del disagio psichico, alla promozione del benessere individuale, al potenziamento delle



proprie risorse affettive e relazionali, al superamento del disagio psichico, con particolare attenzione alle aree di fragilità individuate; in alcuni casi il sostegno psicologico potrebbe assumere le caratteristiche di complessità nei casi in cui l'intervento vada ad intrecciarsi con quello di altri professionisti della Sanità Penitenziaria (oltre che del DISM-DP) che a vario titolo seguono lo stesso paziente, e con quello dei Servizi territoriali. Nel rispetto della privacy del paziente verrà favorito lo scambio di informazioni e la continuità assistenziale (anche al momento delle dimissioni); i percorsi psicoterapici potranno essere:

A) a breve termine (3-6-9 mesi) e concludersi, qualora la situazione di sofferenza psicologica sia adeguatamente risolta e si sia raggiunto un discreto adattamento alla vita intramuraria (buon compenso emotivo);

B) a lungo termine nei casi di pazienti target anche portatori di patologie croniche psichiatriche o con patologie neurologiche, cognitive e sanitarie che comportino un disagio psicologico costante.

- Prevenzione dei suicidi e delle condotte aggressive (auto ed eterodirette);
- Sviluppo di modelli gruppali specifici di intervento su gruppi diversi e specifici di carcerati in funzione della stigmatizzazione interna ed esterna. L'attività di gruppo si rivela preziosa, nel facilitare una maggiore consapevolezza individuale, per individuare nuove strategie di coping e abilità interpersonali ma anche per la promozione del benessere, attraverso un counseling motivazionale a stili di vita più sani. Inoltre, concorrerà nel sostenere la persona detenuta ad affrontare la situazione di privazione della libertà e nel contrastare l'isolamento attraverso la condivisione e solidarietà.

3. Partecipazione ai percorsi di cura e trattamentali interni

Obiettivo di tale fase è di lavorare nell'ottica dell'integrazione delle proposte terapeutiche con modalità adeguate alle caratteristiche ed alla storia personale dell'utente. Nello specifico, si prevede la partecipazione alle riunioni del NART, della psichiatria, della salute penitenziaria e dell'area trattamentale, per presentare i singoli casi agli operatori, condividere le informazioni ottenute attraverso le precedenti fasi di ricognizione anamnestica e fornire una inquadramento personologico del detenuto. Tale operazione consentirà quindi la velocizzazione delle fasi di presa in carico e permetterà l'immediato raccordo con i servizi interni ed esterni.

L'ottica di lavoro integrata permetterebbe di superare la logica di "struttura" e favorirebbe una



conoscenza del territorio basata sulla conoscenza dei luoghi, delle abitudini di consumo e altri circuiti disagiati. Si propone, infine, di contrastare la marginalizzazione, modificare la rappresentazione dei soggetti quali i tossicodipendente e del paziente psichiatrico, favorire la consapevolezza dell'utilità dei servizi di prevenzione e trattamento.

